

Il gemellaggio è creare un legame

Il Gruppo Missionario è una delle ramificazioni della Caritas parrocchiale della Parrocchia Maria Madre della Chiesa. Il compito principale del Gruppo Missionario (GM) è quello di creare incontro e condivisione fra comunità cristiane di Paesi e Continenti diversi, favorire stili di vita volti alla mondialità, alla partecipazione e al confronto con culture differenti.

Tutto questo proponendo il Vangelo come fondamento dell'uomo ed orizzonte per costruire un mondo più ricco di equità, giustizia e solidarietà.

I progetti che il GM sta portando avanti sono molteplici, alcuni proseguono da diversi anni, con continuità, grazie ai contatti con i religiosi che vivono sul posto, altri in forma sporadica. Rispetto ai primi, il legame con la Guinea Bissau dura da più di 20 anni.

Sono ormai consolidate le iniziative di "Sosteniamo a Distanza" (Progetto sostegno scolastico e Juvens Semeador) per aiutare, nel concreto, la missione di Bubaque situata nell'arcipelago delle isole Bijagos.

Padre Jaime e i ragazzi di Bubaque

L'aiuto economico ha lo scopo di sostenere parte della retta scolastica



Una delle iniziative di quest'anno è LA FESTA DEL SORRISO diretta dalle S. VENERABILI GIUGNO dalle 20.00 presso la Parrocchia Maria Madre della Chiesa di Via Marzabotto realizzata grazie alla disponibilità gratuita di padre Dimofila e della partecipazione di uno di papa del gruppo musicale "I Fatti Così". Il ricavato della serata verrà utilizzato nei progetti di "Sosteniamo a Distanza" per la missione di Bubaque di Padre Jaime in Guinea Bissau. Per maggiori informazioni www.parcocchiabucconascoli.it

per i bambini ed i giovani più poveri delle isole ed, in secondo luogo, di attivare iniziative economiche nel settore agricolo e artigianale.

Inoltre, negli anni, abbiamo provveduto all'invio di diversi container carichi di materiali necessari ad aiutare la missione anche per quanto riguarda le attività agricole e la pesca. L'ultimo container conteneva materiale scolastico, materiale tessile per la casa, un'autovettura, armadietti, reti da pesca e tante altre piccole cose che hanno aiutato la parrocchia di Bubaque nel suo difficile sostentamento quotidiano.

Il Gemellaggio con la missione cattolica di Bubaque è segno di un legame. Un legame che è espressione di fraternità, amicizia, accoglienza, condivisione... Alcuni di noi che sono stati questo inverno in Guinea Bissau hannosperimentato la bellezza e l'importanza di vivere questo legame. Per il nuovo anno abbiamo deciso di puntare tanto sulla formazione professionale che è la premessa per l'avvio di nuove realtà economiche. Grazie ai contributi

che raccoglieremo con il "Sosteniamo a Distanza" e con le altre iniziative, oltre che a garantire ai bambini di Bubaque di poter continuare i loro studi, finanzieremo l'inizio di percorsi professionali di ortobotanica e falegnameria direttamente sull'isola di Bubaque.

*Il Gruppo Missionario
Parrocchia Maria Madre
della Chiesa
Via Marzabotto*

I HAVE A DREAM.....

Mi chiamo Anta e sono nata a Dakar in Senegal 29 anni fa. Sono arrivata in Italia nel luglio 2002 per ricongiungimento familiare. I primi due anni di matrimonio vivevo in Senegal e mio marito in Italia, infatti lo vedevo una volta l'anno per soli 40 giorni. Stufa della solitudine mio marito ha deciso di farmi venire in Italia per stare vicino a lui. I primi tempi è stata dura perché non conoscevo nessuno.

Dopo qualche tempo ho conosciuto una ragazza senegalese. Con lei ci incontravamo ogni domenica per parlare e stare insieme. Dopo qualche tempo ho conosciuto le mogli degli amici di mio marito.

Qui in Italia ci sono anche mio fratello e il fratello di mio marito, ma vivono lontano e non possiamo incontrarci molto spesso. I primi tempi ho conosciuto anche una ragazza italiana che era fidanzata con un ragazzo del Senegal e voleva che io le insegnassi le abitudini senegalesi. Lei è stata molto brava con me.

Quando è nata la mia prima figlia abbiamo cominciato a soffrire economicamente perché avevamo un solo stipendio, quello di mio marito. Io avevo lavorato per due anni, ma poi con la gravidanza avevo dovuto lasciare il lavoro che avevo. Per questo motivo l'assistente sociale mi ha suggerito

di frequentare la parrocchia per poter risolvere alcuni dei nostri problemi. Qui ho conosciuto alcune persone che con la loro amicizia ci hanno aiutato a risolvere alcuni dei nostri problemi.

Dopo due anni ho avuto un altro figlio: sia l'assistente sociale del comune che la Caritas della Parrocchia ci hanno aiutato molto. Uno dei problemi maggiori è stata la casa perché vivevamo in 4 in un monolocale e a me non mi piaceva proprio, infatti ho spesso pensato di tornare in Senegal per questo motivo. Nel mio Paese non ho mai vissuto in una casa così piccola e non riuscivo ad abituarci. In quella casa mi trovavo così male che non volevo che nessuno venisse a trovarmi.

Ora il mio problema maggiore è quello di trovare un lavoro per aiutare la mia famiglia.

Mi manca molto mia mamma e spesso ho pensato di tornare in Senegal, ma non l'ho fatto perché qui ci sono mio marito e i miei figli. Capisco che qui i miei figli possono crescere meglio e possono fare cose che in Africa non possono fare.

Adesso con altre ragazze senegalesi abbiamo pensato di creare un'associazione di sole donne per cercare di aiutarci a vicenda nei momenti di bisogno. Desideriamo incontrarci per parlare dei nostri problemi e per mantenere vive le nostre abitudini. Qui infatti i nostri bambini non possono mantenere le nostre usanze perché quando vanno a scuola alcune cose che facciamo a casa non possono farle.

Per esempio noi siamo abituati a mangiare con le mani, ma a scuola non possono farlo e quindi non possiamo farlo neanche noi nelle nostre case. Incontrandoci con altri senegalesi cerchiamo di mantenere alcune tradizioni.

Personalmente in questi anni in Italia non ho mai subito atti di razzismo, mentre mio marito spesso mi racconta alcune cose che gli capitano. Mi aiuta il mio carattere, sono sempre sorridente e forse per questo non mi accorgo di alcune cose. Quando lavoravo andavo sempre d'accordo con tutti e i miei vicini di casa mi hanno sempre trattato bene.

Questa è la mia esperienza qui in Italia, i problemi sono molti ma sia io che mio marito cerchiamo quotidianamente di affrontarli e di vivere nel miglior modo possibile.

ONORANZE FUNEBRI LA CESANESE

di Bardella Marika

Via Roma, 81 - 20090 Cesano Boscone (Mi)

Tel. 02 48602426 - Cell. 392 3842727

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVI